

Data: 27.06.2023 Pag.: 32
Size: 146 cm2 AVE: € 39712.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 115870
Lettori: 1034000



TEATRO & TEATRO

Spoletto, un limpido Cecov Anni Cinquanta

MASOLINO D'AMICO

 Felice doppia inaugurazione della prosa al 66° Festival di Spoleto. *Zio Vanja* si avvantaggia del fatto che il regista Leonardo Lidi evidentemente ama il testo al punto che non vuole se ne perda una sillaba; le due ore filate scorrono così limpide e veloci da poter far pensare a una eccellente edizione radiofonica. Anche l'occhio peraltro si avvale di una sobrietà formale che non incoraggia distrazioni. Gli interpreti, sempre davanti a una parete di legno grezzo quasi al proscenio con una lunga

panca dove sedersi, sono mirabilmente coordinati malgrado la ristrettezza dello spazio a disposizione. Naturalmente - siamo pur sempre nel 2023 - Lidi non vuole farsi credere soggiogato dal rispetto per Cecov, e introduce gli immancabili baffi alla Gioconda. Le donne indossano tremende parrucche cotonate fine Anni Cinquanta, il professor Serbriakov si cala turpemente i pantaloni, le planimetrie del sognatore Astrov sono disegni di bambini colorati a matita. Ma nulla di questo interferisce con la vicenda, semmai invita a considerarla

criticamente, con un minimo di distacco. Gli elementi ci sono tutti; semmai, rispetto ad altre letture, *Vanja* (Massimiliano Spaziani) è un po' più esibizionista - ama buttarsi per terra; Sonia (Giuliana Vigogna), è un po' più dimessa, Elena (Ilaria Falini) più energica e rivendicativa del solito. Lidi premia quest'ultimo personaggio concedendogli, alla fine, un po' più del previsto casto bacio di addio con l'innamorato Astrov.

Molto meno preoccupato di lanciare segnali di contempo-

raneità, in precedenza Carlo Cecchi ha diretto un Feydeau - *Sarto per signora* - con allievi dell'Accademia Nazionale Silvio d'Amico, in stile dichiaratamente tradizionale. Del resto, come si può aggiornare questo genio di equivoci a orologeria indissolubilmente ambientati nell'ipocrita e licenziosa borghesia francese dell'800? Comunque, ottimo saggio di maturità di ragazzi tutti molto spiritosi, le femmine ancora più dei maschi, e cordiale accoglienza di un pubblico invitato a divertirsi. —



Il gruppo di *Zio Vanja*